



Rolls-Royce, DNV GL, NTNU e SINTEF Ocean per stabilire piattaforma di simulazione per la creazione di navi future

Alla firma, a sx: Asbjørn Skaro, regista Digital & Systems-Rolls-Royce, Remi Eriksen, Presidente e CEO di DNV GL. Anteriore sx: Hans Petter Hildre, professore e presidente - NTNU, Henning Borgen, presidente - Sintef Ocean Ålesund.

Oslo, 3 luglio 2017 - Rolls-Royce, la Norwegian University of Technology Science (NTNU), l'organizzazione di ricerca SINTEF Ocean e la società di classificazione DNV GL hanno firmato un memorandum of understanding (MoU) con lo scopo di creare una piattaforma digitale open source per Utilizzare nello sviluppo di nuove navi.

La piattaforma consentirebbe la creazione di cosiddetti "gemelli digitali". Un twin digitale è una copia digitale di una vera nave, inclusi i suoi sistemi, che sintetizza le informazioni disponibili sulla nave in un mondo digitale. Ciò consente di esplorare qualsiasi aspetto di un'attività attraverso un'interfaccia digitale, creando un banco di prova virtuale per valutare la sicurezza e le prestazioni di una nave e dei suoi sistemi, sia prima della sua costruzione e del suo ciclo di vita.

Asbjørn Skaro, Direttore Digital & Systems, Rolls-Royce - Marine ha dichiarato: "La piattaforma ci permetterà di costruire gemelle digitali di navi reali, che a loro volta costituiranno la base per nuovi modi di progettare, costruire, verificare e operare nuovi concetti marittimi E la tecnologia ".

Remi Eriksen, Presidente e Amministratore Delegato, DNV GL ha dichiarato: "Stiamo entrando in una nuova era con l'accelerato assorbimento di più tecnologia IT nei trasporti. La digitalizzazione dei flussi informativi avrà un impatto positivo sulla sicurezza e sulle prestazioni ambientali. Creando navi e la tecnologia delle navi in un ambiente virtuale con nuove idee e tecnologie possono essere realizzate e testate in tempi brevi. Una piattaforma come questa potrebbe costituire la base per i futuri servizi di classe ".

Hans Petter Hildre, professore e presidente, NTNU ha dichiarato: "Un modo di lavorare basato sulla simulazione ci consente di testare facilmente più concetti prima

di selezionare una soluzione finale. Inoltre, riutilizzare i modelli digitali lungo tutta la catena del valore contribuirà a ridurre i costi “.

Henning Borgen, presidente, SINTEF Ocean ha dichiarato: “Questo è un esempio molto concreto di come la digitalizzazione possa contribuire a rendere le nostre più importanti industrie spaziali oceaniche più efficienti. Credo che abbiamo le conoscenze ed i dati necessari per contribuire a questa rivoluzione industriale e siamo ansiosi di far parte di questo “.

I partner del progetto intendono aprire la piattaforma per l'uso da parte di altri soggetti, con alcuni aspetti fondamentali basati su un framework open source che consente ai progettisti, alle attrezzature e ai produttori di sistemi, ai cantieri, ai gestori di navi, agli operatori, agli istituti di ricerca e all'università di collaborare per co- creare e innovare insieme. La piattaforma è inoltre progettata per servire come libreria di modelli per diversi concetti di nave, in cui i concetti possono essere resi generalmente disponibili o mantenuti parte di progetti con accesso limitato. A seguito della firma del MoU, i partner del progetto stanno lavorando per formare un gruppo di dirigenti che definirà e governerà lo sviluppo del sistema di piattaforma core e la sua implementazione.